

# Il Rendiconto quale strumento di rappresentazione della dinamica finanziaria aziendale

*di Roberto Bandinelli e Riccardo Mazzoni*

## Ipotesi di traccia per l'Esame di Stato 2013

---

Il candidato, dopo avere descritto la funzione e le caratteristiche del Rendiconto finanziario quale strumento per il controllo della gestione finanziaria, consideri la situazione di ASTOR spa, impresa industriale, che:

- nell'esercizio 2011 ha:
  - rilevato una perdita;
  - evidenziato una struttura patrimoniale in equilibrio, con un capitale circolante netto di 1.050.000 euro;
- nell'esercizio 2012 ha:
  - aumentato il capitale sociale a 7.600.000 euro, per la copertura degli investimenti nelle immobilizzazioni;
  - effettuato operazioni che hanno generato un flusso della gestione reddituale pari a 3.350.000 euro e variazioni positive del capitale circolante netto e della liquidità netta.

Presenti, quindi:

- il Rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto che integra il bilancio al 31/12/2012 di ASTOR spa;
- il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità monetarie nette che integra il bilancio 2012;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2012;
- i punti della Nota integrativa al bilancio 2012 relativi alle Immobilizzazioni e al Patrimonio netto.

## Svolgimento della traccia

### Parte teorica

Il rendiconto finanziario è il prospetto di sintesi dei movimenti delle risorse finanziarie oggetto di analisi. Nel rendiconto si collegano i movimenti finanziari con le operazioni (più precisamente con le “classi di operazioni”) che hanno generato o assorbito quelle risorse finanziarie.

La normativa civilistica non prevede espressamente la redazione e la pubblicazione di un rendiconto finanziario, tuttavia, secondo i principi contabili nazionali e internazionali, tale documento costituisce un elemento integrativo di fondamentale importanza per l’informativa di bilancio.

I principi contabili nazionali ritengono che il rendiconto finanziario sia strutturato in maniera tale da fornire al destinatario dell’informativa di bilancio una serie di elementi di valutazione sulla situazione finanziaria dell’impresa, altrimenti non ottenibili dallo Stato patrimoniale, anche a stati comparati. Quest’ultimo prospetto, infatti, non mostra chiaramente le variazioni avvenute nella raccolta e nell’impiego delle risorse finanziarie e le cause che hanno determinato tali variazioni.

Il rendiconto finanziario, pertanto, deve essere redatto in modo tale da riassumere con chiarezza i dati fondamentali relativi:

- all’attività di finanziamento (sia autofinanziamento che raccolta di finanziamenti esterni) svolta dall’impresa nel corso dell’esercizio;
- alle variazioni delle risorse finanziarie determinate dall’attività produttiva di reddito svolta dall’impresa nell’esercizio;
- all’attività d’investimento svolta dall’impresa durante l’esercizio;
- alle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria dell’impresa avvenute nell’esercizio;
- alle correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Per tradurre in termini operativi le finalità informative appena descritte è necessario stabilire in via preliminare le caratteristiche di base del rendiconto finanziario, in particolare:

- la nozione di risorsa finanziaria da adottare;
- il grado di dettaglio della classificazione delle operazioni da collegare ai movimenti finanziari effettuati.

Riguardo alla *nozione di risorsa finanziaria* da utilizzare, i principi contabili italiani e quelli internazionali hanno visioni diverse, infatti, mentre gli IAS (*International Accounting Standards*) individuano un solo tipo di risorsa, le disponibilità liquide, i principi contabili italiani ne individuano due:

- le *disponibilità liquide* (o monetarie o di cassa);
- il *capitale circolante netto* (differenza tra attività disponibili e passività a breve termine).

Per quanto riguarda il *grado di dettaglio della classificazione* delle operazioni, da collegare ai movimenti della risorsa finanziaria scelta, i principi contabili nazionali e internazionali (su questo punto sostanzialmente d'accordo) ritengono che il rendiconto debba consentire l'individuazione separata dei flussi generati:

- dalla *gestione reddituale*, intesa come insieme delle operazioni che hanno prodotto sia i movimenti finanziari che i componenti di reddito, fatta eccezione delle operazioni di cui ai punti successivi;
- dalla *gestione degli investimenti*, intesa come insieme delle operazioni relative all'acquisto e alla cessione di immobilizzazioni;
- dalla *gestione dei finanziamenti*, intesa come insieme delle operazioni relative all'accensione e al rimborso di finanziamenti a titolo di debito a medio e lungo termine e a titolo di capitale.

### Parte pratica

Per la ricostruzione del Rendiconto finanziario, sia delle variazioni del capitale circolante netto sia delle variazioni delle disponibilità monetarie occorre tenere conto dei vincoli imposti dalla traccia, di seguito commentati relativamente ai riflessi che questi hanno nella ricostruzione dei documenti richiesti.

1. Il primo vincolo di cui occorre tenere conto è rappresentato dalla perdita dell'esercizio 2011. Questo vincolo è di facile gestione contabile nella ricostruzione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.
2. Il secondo vincolo è rappresentato dalla struttura patrimoniale che dev'essere in equilibrio; a tale vincolo si va ad aggiungere l'altro che fissa l'importo del capitale circolante netto in 1.050.000 euro. Ciò comporta che nella ricostruzione dei valori di bilancio occorre far sì che le attività correnti siano maggiori delle passività correnti dell'importo indicato.
3. Il terzo vincolo è rappresentato dall'importo del Capitale sociale, pari a 7.600.000 euro, dopo l'aumento effettuato nell'esercizio 2012 a copertura degli investimenti nelle immobilizzazioni. I riflessi contabili che ne conseguono consistono:
  - nella rilevazione di costi d'impianto e di ampliamento e della eventuale riserva da soprapprezzo delle azioni;
  - in un aumento dell'importo delle immobilizzazioni immateriali e materiali.
4. Il quarto e ultimo vincolo ha due effetti:
  - fare in modo da fissare l'importo del flusso generato dalla gestione reddituale pari a 3.350.000 euro;
  - impostare i valori in maniera da far emergere un miglioramento sia del capitale circolante netto sia delle disponibilità monetarie.

In considerazione di quanto sopra, e tenendo conto che si deve rielaborare il Rendiconto finanziario nelle due versioni richieste, è opportuno partire dalla ricostruzione della parte corrente dello Stato patrimoniale.

Dati i vincoli della traccia, la proposta di soluzione che segue è solo una delle varie possibili.

Elementi di capitale circolante netto	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rimanenze	2.092.000	1.292.000	800.000
Crediti	4.076.000	5.193.000	- 1.117.000
Attività finanziarie	-	362.000	- 362.000
Disponibilità liquide	426.400	213.000	213.400
Ratei e risconti attivi	59.300	51.000	8.300
<b>Totale attività a breve</b>	<b>6.653.700</b>	<b>7.111.000</b>	<b>- 457.300</b>
Debiti v/banche	612.000	1.745.000	- 1.133.000
Debiti v/fornitori	3.120.000	3.880.000	- 760.000
Debiti tributari	32.200	19.000	13.200
Debiti v/Istituti previdenziali	99.000	84.000	15.000
Altri debiti	187.000	301.000	- 114.000
Ratei e risconti passivi	32.000	32.000	-
<b>Totale passività a breve</b>	<b>4.082.200</b>	<b>6.061.000</b>	<b>- 1.978.800</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>2.571.500</b>	<b>1.050.000</b>	<b>1.521.500</b>

Gli importi scelti possono essere utilizzati per la ricostruzione di parte dello Stato patrimoniale secondo le richieste dalla traccia.

Sempre tenendo conto di quanto chiesto dalla traccia possiamo elaborare il Flusso finanziario della gestione reddituale; lo facciamo qui seguendo il procedimento indiretto e partendo da un ipotetico utile di esercizio quantificato in circa l'8%.

Procedimento indiretto	
23) Utile d'esercizio	615.000
B 9 c) Tfr (solo quota non finanziaria)	176.000
10) Ammortamenti immobilizzazioni	2.562.000
20) Plusvalenza su alienazione	- 8.000
21) Minusvalenza su alienazione	5.000
<b>Totale</b>	<b>3.350.000</b>

A questo punto, sulla base di quanto specificato dalla traccia e dei dati scelti, si passa a strutturare una possibile rielaborazione del Rendiconto Finanziario delle variazioni del capitale circolante netto, mettendo in evidenza le variazioni intervenute per effetto delle operazioni di gestione, sia sulla parte consolidata sia sulla parte corrente degli elementi del patrimonio:

<b>Parte I - Dimostrazione delle Fonti e degli Impieghi (parte consolidata)</b>					
<b>Impieghi di risorse finanziarie</b>			<b>Fonti di risorse finanziarie</b>		
	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>Aumenti di Immobilizzazioni</b>		<b>3.460.000</b>	Flusso finanz. gestione reddituale		<b>3.350.000</b>
acquisto di imm.ni immateriali	860.000				
acquisto di imm.ni materiali	2.600.000		<b>Diminuzioni di Immobil.zioni</b>		<b>123.000</b>
			vendita imm.ni. materiali	123.000	
<b>Aumenti crediti m/l termine</b>		<b>198.500</b>	<b>Dimin. crediti m/l termine</b>		<b>160.000</b>
concess. cred. scad. oltre es.	198.500		riscossione cred. scad. oltre es.	160.000	
<b>Diminuzioni di pass. cons.</b>		<b>2.149.000</b>	<b>Aumenti di Patrimonio netto</b>		<b>2.000.000</b>
utilizzo fondi per rischi e oneri	18.000		aumento di capitale	2.000.000	
corresponsione Tfr	35.000		<b>Aumenti di Passività cons.</b>		<b>1.696.000</b>
rimborsi debiti v/banche	1.350.000		accensione debiti v/banche	1.200.000	
rimborsi debiti v/fornitori	746.000		accensione debiti v/fornitori	496.000	
<b>Totale Impieghi</b>		<b>5.807.500</b>	<b>Totale Fonti</b>		<b>7.329.000</b>
<b>Variazione del CCN</b>		<b>1.521.500</b>			<b>-</b>
<b>Totale a pareggio</b>		<b>7.329.000</b>	<b>Totale a pareggio</b>		<b>7.329.000</b>

<b>Parte II - Variazione nei componenti del CCN (parte corrente)</b>			
<b>Variazioni nelle attività a breve</b>		<b>Variazioni nelle passività a breve</b>	
Rimanenze	800.000	Debiti v/banche	- 1.133.000
Crediti	- 1.117.000	Debiti v/fornitori	- 760.000
Attività finanziarie	- 362.000	Debiti tributari	13.200
Disponibilità liquide	213.400	Debiti v/Istituti previdenziali	15.000
Ratei e risconti attivi	8.300	Altri debiti	- 114.000
		Ratei e risconti passivi	-
<b>Totale variazioni attività a breve</b>	<b>- 457.300</b>	<b>Totale variazioni passività a breve</b>	<b>- 1.978.800</b>
	<b>-</b>	<b>Variazione del CCN</b>	<b>1.521.500</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>- 457.300</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>- 457.300</b>

Ricostruito il Rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto è possibile, utilizzando molti dei dati scelti:

- rielaborare il prospetto sintetico delle disponibilità liquide, tenendo conto del vincolo che stabilisce un miglioramento:

	Disponibilità liquide	C/c passivi	Liquidità nette
Importi iniziali	213.000	- 1.745.000	- 1.532.000
Importi finali	426.400	- 612.000	- 185.600
<b>Variazioni</b>	<b>213.400</b>	<b>1.133.000</b>	<b>1.346.400</b>

- rielaborare il Rendiconto delle variazioni delle disponibilità monetarie:

<b>Rendiconto di Liquidità netta</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (FFGR)</b>		<b>3.350.000</b>
Incremento Rimanenze	- 800.000	
Decremento Crediti	1.117.000	
Decremento Attività finanziarie	362.000	
Incremento Ratei e risconti attivi	- 8.300	
Variazione attività a breve		670.700
Decremento Debiti v/fornitori a breve	- 760.000	
Incremento Debiti tributari	13.200	
Incremento Debiti v/Istituti previdenziali	15.000	
Decremento Altri debiti	- 114.000	
Variazione Ratei e risconti passivi	-	
Variazione passività a breve		- 845.800
<b>Flusso monetario della gestione reddituale (FMGR)</b>		<b>3.174.900</b>
Aumento di capitale	2.000.000	
Accensione Debiti v/banche a medio/lungo termine	1.200.000	
Accensione Debiti v/fornitori a medio/lungo termine	496.000	
Concessione Crediti a medio-lungo termine	- 198.500	
Riscossione Crediti a medio-lungo termine	160.000	
Rimborso Debiti v/banche a medio-lungo termine	- 1.350.000	
Rimborso Debiti v/fornitori a medio/lungo termine	- 746.000	
Corresponsione Tfr	- 35.000	
Utilizzo Fondi rischi e oneri	- 18.000	
<b>Flusso monetario dell'attività di finanziamento</b>		<b>1.508.500</b>
Incremento Immobilizzazioni immateriali	- 860.000	
Acquisizione Immobilizzazioni materiali	- 2.600.000	
Cessione Immobilizzazioni materiali	123.000	
<b>Flusso monetario dell'attività di investimento</b>		<b>- 3.337.000</b>
<b>Flusso monetario della liquidità netta</b>		<b>1.346.400</b>

Prima di procedere alla rielaborazione con dati a scelta dello Stato patrimoniale e del Conto economico, come richiesto dalla traccia, conviene risolvere il punto successivo, passando quindi alla ricostruzione:

1. dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni Immateriali:

Variazioni	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Totali
Costo storico	320.000		980.000	1.300.000
Fondo ammortamento al 31/12/11	- 156.000		- 620.000	- 776.000
<b>Valore contabile al 31/12/11</b>	<b>164.000</b>	-	<b>360.000</b>	<b>524.000</b>
Acquisizioni	75.000	785.000		860.000
Costo storico beni ceduti				-
Fondo ammortamento beni ceduti				-
Ammortamento d'esercizio	- 70.000	- 177.000	- 180.000	- 427.000
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>5.000</b>	<b>608.000</b>	<b>- 180.000</b>	<b>433.000</b>
<b>Valore contabile al 31/12/12</b>	<b>169.000</b>	<b>608.000</b>	<b>180.000</b>	<b>957.000</b>

2. dei movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni materiali:

Variazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e comm.li	Altri beni	Totali
Costo storico	4.125.000	9.250.000	2.164.000	1.850.000	17.389.000
Fondo ammortamento al 31/12/11	- 445.700	- 4.162.500	- 1.082.000	- 740.000	- 430.200
<b>Valore contabile al 31/12/11</b>	<b>2.679.300</b>	<b>5.087.500</b>	<b>1.082.000</b>	<b>1.110.000</b>	<b>9.958.800</b>
Acquisizioni		2.600.000			2.600.000
Costo storico beni ceduti		- 1.450.000		-	- 450.000
Fondo ammortamento beni ceduti		1.330.000		-	1.330.000
Ammortamento d'esercizio	- 165.000	- 1.995.000	- 345.000	370.000	- 135.000
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>- 65.000</b>	<b>485.000</b>	<b>- 345.000</b>	<b>370.000</b>	<b>345.000</b>
<b>Valore contabile al 31/12/12</b>	<b>2.514.300</b>	<b>5.572.500</b>	<b>737.000</b>	<b>1.480.000</b>	<b>10.303.800</b>
<i>Plusvalenze / Minusvalenze ordinarie</i>		8.000		- 5.000	

3. dei movimenti intervenuti nel Patrimonio netto:

Descrizione	Importi al 31/12/11	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi al 31/12/12
Capitale	6.000.000	1.600.000	-	7.600.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	400.000		400.000
Riserve legale	1.200.000	320.000		1.520.000
Altre riserve	464.000	-	- 320.000	144.000
Utili/perdite portati a nuovo	-	- 162.000		- 162.000
Utile/perdita d'esercizio	- 162.000	615.000	162.000	291.000
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.502.000</b>	<b>2.773.000</b>	<b>- 158.000</b>	<b>10.117.000</b>

A questo punto possiamo ricostruire:

1. lo Stato patrimoniale

Attivo	2012	2011	Passivo	2012	2011
<b>A) Crediti verso soci</b>	-	-	<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>			<i>I Capitale</i>	7.600.000	6.000.000
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			<i>II Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	400.000	-
1) costi di impianto e ampliament.	169.000	164.000	<i>IV Riserva Legale</i>	1.520.000	1.200.000
2) costi di ricerca, di sviluppo ...	608.000	-	<i>VII Altre riserve</i>	144.000	464.000
3) diritti di brevetti industriali ...	180.000	360.000	<i>VIII Utili (Perdite) a nuovo</i>	- 162.000	-
<i>Totale</i>	<i>957.000</i>	<i>524.000</i>	<i>IX Utile (Perdita) d'esercizio</i>	615.000	- 162.000
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			<b>Totale</b>	<b>10.117.000</b>	<b>7.502.000</b>
1) terreni e fabbricati	2.514.300	2.679.300	<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) impianti e macchinario	5.572.500	5.087.500	3) altri	23.000	41.000
3) attrezzature ind.li e comm.li	737.000	1.082.000	<b>Totale</b>	<b>23.000</b>	<b>41.000</b>
4) altri beni	1.480.000	1.110.000	<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.005.800</b>	<b>864.800</b>
<i>Totale</i>	<i>10.303.800</i>	<i>9.958.800</i>	<b>D) Debiti</b>		
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>			4) debiti verso banche	3.282.000	4.565.000
3) Altri titoli	-	-	<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	<i>2.670.000</i>	<i>2.820.000</i>
<i>Totale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	7) debiti v/fornitori	3.495.000	4.505.000
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>11.260.800</b>	<b>10.482.800</b>	<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	<i>375.000</i>	<i>625.000</i>
<b>C) Attivo circolante</b>			12) debiti tributari	32.200	19.000
<i>I Rimanenze</i>			13) debiti v/Istituti previdenziali	99.000	84.000
1) materie prime...	724.000	466.000	14) altri debiti	187.000	301.000
4) prodotti finiti e merci	1.368.000	826.000	<b>Totale</b>	<b>7.095.200</b>	<b>9.474.000</b>
<i>Totale</i>	<i>2.092.000</i>	<i>1.292.000</i>	<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>32.000</b>	<b>32.000</b>
<i>II Crediti</i>					
1) crediti v/clienti	4.417.500	5.495.000			
<i>(di cui scad. oltre l'esercizio succ.)</i>	<i>358.500</i>	<i>320.000</i>			
5) verso altri	17.000	18.000			
<i>Totale</i>	<i>4.434.500</i>	<i>5.513.000</i>			
<i>III Attività finanziarie...</i>					
<i>IV Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari	413.400	202.900			
3) Depositi in cassa	13.000	10.100			
<i>Totale</i>	<i>426.400</i>	<i>213.000</i>			
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>6.952.900</b>	<b>7.380.000</b>			
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>59.300</b>	<b>51.000</b>			
<b>Totale Attivo</b>	<b>18.273.000</b>	<b>17.913.800</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>18.273.000</b>	<b>17.913.800</b>



2. Il Conto economico

	2012	2011
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.374.000	27.696.500
2) incremento delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	542.000	154.000
5) altri ricavi e proventi	546.000	546.000
<b>Totale A</b>	<b>32.462.000</b>	<b>28.396.500</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.715.000	16.895.000
7) per servizi	6.412.000	5.964.000
8) per godimento beni di terzi	314.000	292.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.938.000	1.726.000
b) oneri sociali	677.000	617.000
c) trattamento di fine rapporto	176.000	148.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	427.000	312.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.135.000	1.624.000
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	66.000	51.000
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 258.000	-
12) accantonamento per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	39.000	48.000
<b>Totale B</b>	<b>30.641.000</b>	<b>27.677.000</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.821.000</b>	<b>719.500</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) proventi finanziari	11.000	20.000
17) interessi e altri oneri finanziari	- 605.000	- 821.500
<b>Totale C</b>	<b>- 594.000</b>	<b>- 801.500</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	-	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) proventi	4.000	12.000
21) oneri	- 18.000	- 24.000
<b>Totale E</b>	<b>- 14.000</b>	<b>- 12.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>1.213.000</b>	<b>- 94.000</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	598.000	68.000
23 <b>Utile d'esercizio</b>	<b>615.000</b>	<b>- 162.000</b>